

RETRIBUZIONI AL PERSONALE DIPENDENTE - ESERCIZI 2000 E 2001

DESCRIZIONE	COSTO 2000	incidenza rispetto a salari e stipendi	incidenza rispetto al costo del lavoro	COSTO 2001	incidenza rispetto a salari e stipendi	incidenza rispetto al costo del lavoro	Δ 2001/2000	
Retribuzione fissa:								
Personale di Ruolo	3.121.456.784,10	83,7%	61,6%	3.055.392.399,58	84,6%	62,6%	-66.064.384,54	-2,1%
personale CTD	151.962.114,10	4,1%	3,0%	86.416.060,76	2,4%	1,8%	-65.546.053,34	-43,1%
personale CFL	2.659.058,88	0,1%	0,1%	1.664.216,35	0,0%	0,0%	-994.842,53	-37,4%
apprendisti	-	-	-	198.537,32	0,0%	0,0%	-	-
Competenze fisse	3.276.077.957,08	87,8%	64,6%	3.143.671.213,99	87,1%	64,4%	-132.406.743,09	-4,0%
Retribuzione variabile:								
Personale di Ruolo								
Indennità funzione quadri	36.738.470,27	1,0%	0,7%	37.161.738,39	1,0%	0,8%	423.268,12	1,2%
Indennità funzioni superiori	4.934.186,29	0,1%	0,1%	4.200.300,62	0,1%	0,1%	-733.885,67	-14,9%
Straordinario	46.808.541,26	1,3%	0,9%	49.578.026,36	1,4%	1,0%	2.769.485,10	5,9%
Premi di produttività	267.494.054,20	7,2%	5,3%	275.642.095,67	7,6%	5,6%	8.148.041,47	3,0%
Incrementi retributivi	-	-	-	2.954.888,29	0,1%	0,1%	2.954.888,29	-
Indennità rischio cassa	25.435.306,42	0,7%	0,5%	27.809.429,05	0,8%	0,6%	2.374.122,63	9,3%
Indennità notturna	37.504.537,19	1,0%	0,7%	33.403.268,36	0,9%	0,7%	-4.101.270,83	-10,9%
Indennità festivo	2.021.435,40	0,1%	0,0%	3.310.956,33	0,1%	0,1%	1.289.520,93	63,8%
Rimborso uso mezzo proprio	30.017.567,95	0,8%	0,6%	4.584.673,41	0,1%	0,1%	-25.452.894,54	-84,8%
Rimborso uso mezzo S.p.A.	2.919.648,37	0,1%	0,1%	24.800,72	0,0%	0,0%	-2.894.847,65	-99,2%
Indennità missione	16.721.500,53	0,4%	0,3%	17.206.753,91	0,5%	0,4%	485.253,38	2,9%
ALTRE	7.274.520,68	0,2%	0,1%	6.487.472,21	0,2%	0,1%	-787.048,47	-10,8%
Comp. access. Personale Ruolo	436.197.112,01	11,7%	8,6%	462.344.401,32	12,8%	9,5%	26.147.289,31	6,0%
Comp. accessorie personale CTD	18.487.698,40	0,5%	0,4%	4.161.081,65	0,1%	0,1%	-14.326.616,75	-77,5%
Comp. accessorie personale CFL	468.509,76	0,0%	0,0%	166.719,54	0,0%	0,0%	-301.790,22	-64,4%
Comp. accessorie APPRENDISTI	-	-	-	9.510,03	0,0%	0,0%	-	-
Rettifiche periferia	-	-	-	171.145,24	0,0%	0,0%	171.145,24	-
Competenze accessorie	455.153.320,17	12,2%	9,0%	466.852.857,78	12,9%	9,6%	11.699.537,61	2,6%
Salari e stipendi	3.731.231.277,25	100%	73,6%	3.610.524.071,77	100%	74,0%	-120.707.205,48	-3,2%
COSTO DEL LAVORO	5.069.850.461,51	100%	100%	4.679.219.497,40	100%	100%	-190.630.964,11	-3,8%

Fonte: elaborazione effettuata sulla base dei dati forniti dalla Società.

Nel prospetto sopra esposto è possibile rilevare l'ammontare delle competenze fisse e accessorie imputate in conto economico.

Il trattamento economico corrisposto al personale dipendente di Poste (personale di ruolo e comandati) è costituito da *retribuzione fissa* per un ammontare di € 3.143,7 mln. e *retribuzione variabile* (straordinario, premi di produttività, indennità varie) pari a € 466,8 mln.

La *retribuzione fissa* incide nella misura del 64,4% sul *costo del lavoro* e dell'87,1% rispetto al totale delle competenze dei dipendenti (fisse+variabili). In termini assoluti le retribuzioni fisse del suddetto personale registrano complessivamente una diminuzione di € 132,4 mln., pari al 4% in meno, rispetto all'anno precedente.

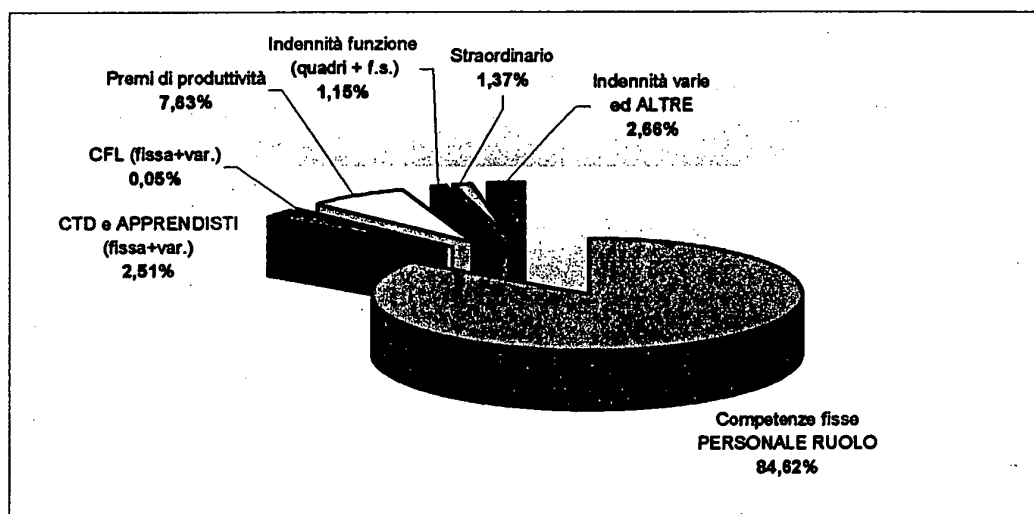
La *retribuzione variabile*, erogata a tutti i dipendenti eccetto il personale comandato, ammonta complessivamente a € 466,8 mln. - in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 11,7 mln. - con un'incidenza del 12,9% rispetto al totale delle competenze dei dipendenti e del 9,6% rispetto al costo del lavoro globale.

In aumento risultano anche le voci inerenti allo *straordinario* (+ 5,9%), ai *premi di produttività* (+ 3%) e, in generale le indennità di rischio cassa, lavoro festivo e missione, mentre regredisce sensibilmente il costo relativo all'indennità notturna. Diminuiscono, anche, i rimborsi per i mezzi di trasporto per 28,3 milioni di euro.

Aggiungendo al costo per *salari e stipendi*, pari a € 3.610,5 mln., *oneri sociali* (€ 871,8 mln.), *Tfr* (€ 265,9 mln.) e *altri costi* (€ 69,2 mln.), si ottiene il *costo del lavoro* del personale dipendente pari a 4.817,5 milioni di euro.

Il grafico successivo illustra i dati precedentemente esposti con diversa aggregazione più sintetica.

INCIDENZA DELLE SINGOLE VOCI RETRIBUTIVE SULLE COMPETENZE DEI DIPENDENTI - ESERCIZIO 2001



6 **DIVISIONI DI BUSINESS**

Di seguito è descritta l'attività svolta nel corso del 2001 dalle Divisioni di business di Poste italiane. Al riguardo, si precisa che i dati relativi ai ricavi, esposti in questo capitolo, sono gestionali e non contabili.

6.1 **Divisione Corrispondenza**

Conformemente a quanto indicato nel Piano d'Impresa la Divisione Corrispondenza, nel corso del 2001, ha consolidato il raggiungimento di due obiettivi di primaria importanza quali il recupero di efficienza, attraverso l'attuazione dei processi riorganizzativi, ed il raggiungimento di livelli di qualità dei servizi in linea con gli standards europei.

D'altronde, come già osservato nella relazione sulla gestione relativa all'anno 2000, il consolidamento dei suddetti obiettivi deve considerarsi una condizione necessaria, specie in vista dei mutamenti apportati al settore dall'adozione dei provvedimenti di liberalizzazione del mercato postale. Il Consiglio europeo ha infatti, con la seconda direttiva europea, dato corso al processo di progressiva liberalizzazione del mercato postale attraverso tre tappe ben definite. Dal 1° gennaio 2003 la cosiddetta riserva postale sarà portata dagli attuali 350 gr. o 5 volte la tariffa base della prima classe a 100 gr./3 volte la tariffa. Dal 1° gennaio 2006 tali valori verranno ulteriormente limitati rispettivamente a 50 gr. /2,4 volte la tariffa. Dal 2009 il processo di liberalizzazione dovrà poi essere totale, pur consentendo la riservabilità della posta transfrontaliera, ma al solo fine di finanziare il servizio universale.

Tra gli investimenti sostenuti dalla Divisione, pari a circa 130 milioni di euro, spicca il progetto denominato "*nuova rete logistica*". L'iniziativa ha comportato l'adozione di interventi sui più importanti centri di smistamento della rete postale, con l'introduzione delle soluzioni tecnologiche più moderne, specie presso gli impianti di Roma Fiumicino e Milano Borromeo, finalizzate, in ultima analisi, al ridisegno delle operazioni di smistamento. Le innovazioni non riguarderanno solo i CMP (Centri di Meccanizzazione Postale), ma coinvolgeranno anche le fasi della lavorazione della corrispondenza presso gli uffici postali e quelli di recapito, comportando la revisione dei sistemi logistici e delle procedure operative.

Il progetto “*posta prioritaria e cape*”, del cui avvio si era riferito nell’ultima relazione sull’attività di Poste italiane, è proseguito seguendo le linee dell’automazione della posta internazionale e l’integrazione delle procedure automatizzate, con una positiva ricaduta sulla qualità della posta internazionale. E’ stata estesa l’informatizzazione alle varie fasi legate alla gestione dei nuovi prodotti postali a carattere internazionale, definendo le specifiche funzionali necessarie all’automazione delle procedure doganali e per la gestione della posta internazionale ordinaria.

E’ in fase di ultimazione il progetto denominato “*nuovo CAP*”. Il vecchio codice di avviamento postale verrà arricchito di tre ulteriori caratteri alfanumerici che saranno aggiunti alle attuali cinque cifre. Di tale innovazione, che consentirà l’identificazione di ogni segmento delle vie italiane, favorendo un miglioramento della qualità nelle operazioni di smistamento e di recapito, si avvarranno soltanto le imprese.

Anche il progetto “*nuovi uffici di recapito maggiori*”, intrapreso in collaborazione con la Divisione Rete Territoriale, prevede, oltre al ridisegno degli ambienti lavorativi, la riprogettazione delle procedure di lavoro e degli strumenti in dotazione al personale, destinati a migliorare la qualità e l’efficienza produttiva del servizio. Questa iniziativa, che interesserà 386 Uffici postali è destinata a completarsi entro il 2002.

Il settore dell’informatizzazione ha visto la progressiva applicazione degli ulteriori moduli SAP. E’ stato in particolare implementato il modello denominato *SAP-SD* che permette la gestione informatizzata delle vendite, integrate con la contabilità generale ed analitica.

Particolare rilevanza ha inoltre rivestito la distribuzione sul territorio nazionale della nuova moneta unica e delle successive fasi del ripristino delle scorte.

Il settore commerciale ha risentito delle innovazioni apportate con il D.M. 26 aprile 2001, con il quale il Ministro delle comunicazioni, in qualità di Autorità di regolamentazione nel settore postale, ha individuato nel peso e nel prezzo i criteri in base ai quali vengono determinati gli invii di corrispondenza compresi nell’area della riserva.

Il portafoglio prodotti nazionali ha subito alcune modifiche. Tra queste l’abolizione dei prodotti “*stampe non periodiche*” e “*pacchetti campioni*”. Sono state apportate modifiche alle tariffe relative agli “*invii promozionali*”, ai “*cataloghi di vendita per corrispondenza*” ed alle “*stampe inesitate restituite al mittente*”. All’interno del nuovo catalogo sono ricompresi anche i prodotti di direct marketing, con due diverse tipologie

di invii e la nuova assicurata a valore, ritagliata a misura delle esigenze specifiche di una clientela rappresentata da banche, aziende orafe, Istituto Poligrafico dello Stato ed altri. Anche il portafoglio prodotti internazionali non è sfuggito ad alcune innovazioni. Dal gennaio 2002 sono state introdotte le nuove tariffe Premium ed economy, che prevedono l'eliminazione della tassa aerea e subordinano l'applicazione di servizi accessori alla spedizione di quantitativi minimi di posta. Nello stesso mese è stato commercializzato il servizio IDM (International Direct Mail) che offre la possibilità di inviare, sostenendo costi contenuti, prodotti di pubblicità diretta per corrispondenza all'estero.

Quanto alla raccomandata ed all'assicurata, si registra il raggiungimento dell'obiettivo del recupero del relativo traffico e del miglioramento della qualità del servizio svolto attraverso le agenzie di recapito, presso le quali è in fase di attuazione il programma di installazione dei terminali per il tracciamento degli invii. Infine è stato ulteriormente ampliato l'ambito di competenza di Poste italiane nella gestione dei verbali elevati dalla polizia stradale, dai Carabinieri e dalle Polizie Municipali. E' stata infatti siglata una convenzione con il Ministero degli Interni per l'acquisizione dei provvedimenti emessi dal Prefetto.

Un cenno merita il tema della qualità, la cui certificazione è affidata alla Società International Post Corporation. La posta prioritaria ha rispettato l'obiettivo dell'80% degli invii consegnati in un giorno, attestandosi sull'83%. La posta ordinaria, invece, segna un lieve scostamento dall'obiettivo del 90% di invii consegnati in tre giorni. La posta internazionale, con la tradizionale distinzione tra quella in entrata ed in uscita, supera di tre punti l'obiettivo dell'85% di consegne in tre giorni.

La posta raccomandata, sia pure sulla base del sistema di tracciatura interno a Poste Italiane, con il 90% degli invii consegnati in tre giorni, rispetta, con il 90% degli invii consegnati in tre giorni, l'obiettivo prefissato.

Sempre in tema di qualità va ricordato che il dato parziale, relativo ai tempi di consegna della posta ordinaria e di quella prioritaria nel primo semestre dell'anno 2001, non era stato conforme a quanto Poste italiane si era impegnata a garantire con il contratto di programma. Il Ministero delle Comunicazioni ne ha pertanto sanzionato lo scostamento dagli impegni assunti con una penale di circa 380.000 euro.

6.1.1 Risultati commerciali

I dati contenuti all'interno della Relazione sulla gestione 2001 di Poste Italiane denotano un incremento dei volumi pari al 3,9%, mentre i ricavi, calcolati al netto delle integrazioni corrisposte dallo Stato per le riduzioni tariffarie praticate da Poste Italiane al settore dell'editoria, si attestano su un + 5,8% rispetto a quanto registrato nel 2000.

VOLUMI DIVISIONE CORRISPONDENZA				
(dati espressi in migliaia)				
Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ % 01/00
Corrispondenza Indescritta	3.254.785	3.409.168	154.383	4,7%
Corrispondenza Descritta	320.587	312.463	- 8.124	-2,5%
Posta Commerciale	1.259.366	1.331.944	72.578	5,8%
Periodici	1.572.815	1.609.411	36.596	2,3%
Posta da Estero	226.322	231.707	5.385	2,4%
Totale Prodotti Corrispondenza	6.633.875	6.894.693	260.818	3,9%

RICAVI DIVISIONE CORRISPONDENZA				
(valori espressi in migliaia di euro)				
Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ % 01/00
Corrispondenza Indescritta	1.467.399	1.586.076	118.677	8,1%
Corrispondenza Descritta	976.241	1.023.324	47.083	4,8%
Posta Commerciale	273.636	271.042	-2.594	-0,9%
Periodici	205.550	209.603	4.053	2,0%
Posta da Estero	87.362	90.551	3.189	3,7%
Nolo caselle postali	-	4.489		
Totale	3.010.188	3.185.085	174.897	5,8%
Integrazione Tariffaria Editoria	255.954	320.573	64.619	25,2%
Totale Prodotti Corrispondenza	3.266.142	3.505.658	239.516	7,3%
Postel SpA - Ricavi da Terzi	86.283	130.246	43.963	51,0%
Totale Gruppo Ricavi di Corrispondenza	3.352.425	3.635.904		8,5%

6.1.2 *Corrispondenza indescritta*

Il segmento della corrispondenza indescritta segna un buon incremento nei volumi (+4.7%). Il risultato è rappresentativo del generale miglioramento della qualità dei prodotti, e può ritenersi soddisfacente specie se analizzato alla luce di quanto avvenuto a livello mondiale, dopo gli attentati dell'11 settembre, quando il fenomeno "antrace" ha comportato un'inevitabile contrazione dei volumi della posta.

Anche i ricavi (+8,1%) risultano coerenti con l'innalzamento dei volumi.

VOLUMI CORRISPONDENZA INDESCRITTA				
(dati espressi in migliaia)				
Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ % 01/00 %
Posta Ordinaria	2.930.140	3.068.764	138.624	4,7%
Posta Prioritaria	324.645	340.404	15.759	4,9%
Totale Corrispondenza indescritta	3.254.785	3.409.168	154.383	4,7%

RICAVI CORRISPONDENZA INDESCRITTA				
(valori espressi in migliaia di euro)				
Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ % 01/00 %
Posta Ordinaria	1.169.299	1.259.203	89.904	7,7%
Posta Prioritaria	298.100	326.873	28.773	9,7%
Totale Corrispondenza indescritta	1.467.399	1.586.076	118.677	8,1%

6.1.3 *Corrispondenza descritta*

Il settore della corrispondenza descritta ha risentito del riordino normativo e tariffario intervenuto nell'ultima parte dell'anno 2000. L'aumento del fatturato pari al 4,8%, ha compensato una diminuzione dei volumi, stimabile intorno al 2,5%. Il prodotto raccomandate sostanzialmente tiene con un +2,5% nei ricavi nonostante la cessazione degli invii degli assegni speciali dell'INPDAP, che incidono sui volumi per circa dodici milioni di pezzi l'anno. Le assicurate perdono l'8,6% nei volumi, ma, per effetto del citato riordino tariffario, recuperano nei ricavi il 16% rispetto allo scorso esercizio. Buona anche la performance del prodotto atti giudiziari con volumi aumentati del 6% e ricavi superiori al 13% come conseguenza delle convenzioni stipulate con il Ministero degli Interni. In calo il prodotto certificati elettorali.

VOLUMI CORRISPONDENZA DESCRITTA				
(dati espressi in migliaia)				
Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ 01/00 %
Raccomandate	264.636	264.626	-10	0,0%
Assicurate	17.189	15.715	-1.474	-8,6%
Atti Giudiziari	24.935	26.428	1.493	6,0%
Certificati Elettorali	13.827	5.694	-8.133	-58,8%
Totale Corrispondenza Descritta	320.587	312.463	- 8.124	-2,5%

RICAVI CORRISPONDENZA DESCRITTA				
(valori espressi in migliaia di euro)				
Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ 01/00 %
Raccomandate	762.394	781.273	18.879	2,5%
Assicurate	74.279	86.159	11.880	16,0%
Atti Giudiziari	130.026	147.509	17.483	13,4%
Certificati Elettorali	9.542	8.383	-1.159	-12%
Totale Corrispondenza Descritta	976.241	1.023.324	47.083	4,8%

6.1.4 *Posta Commerciale*

La lettura dei prospetti relativi alla posta commerciale denota un incremento dei volumi (+5,8%), a fronte di una leggera diminuzione dei ricavi (-0,9%).

Questo settore, relativamente al quale era già stata evidenziata l'esistenza di un divario tra l'Italia e gli altri Paesi industrializzati, ha infatti beneficiato dei buoni risultati relativi agli invii senza indirizzo.

VOLUMI POSTA COMMERCIALE				
(dati espressi in migliaia)				
Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ 01/00 %
Stampe non Periodiche	613.345	584.196	-29.149	-4,8%
Invii e cataloghi VPC	444.683	441.940	- 2.743	-0,6%
Pacchetti e campioni	5.797	3.980	-1.817	-31,3%
Invii senza indirizzo	195.541	301.828	106.287	54,4%
Totale Posta commerciale	1.259.366	1.331.944	72.578	5,8%

RICAVI POSTA COMMERCIALE				
(valori espressi in migliaia di euro)				
Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ 01/00 %
Stampe non Periodiche	188.165	175.451	-12.714	-6,8%
Invii e cataloghi VPC	67.180	68.293	1.113	1,7%
Pacchetti e Campioni	5.104	4.131	-973	-19,1%
Invii senza indirizzo	13.187	23.167	9.980	75,7%
Totale Posta commerciale	273.636	271.042	- 2.594	-0,9%

6.1.5 Periodici

I dati relativi al prodotto "periodici" segnano un leggero incremento nei volumi, in misura del 2,3%, ed in misura quasi identica nei ricavi.

Dall'esame delle tabelle può evincersi, in particolare, la crescita dei volumi per il prodotto stampe periodiche, anche in esito agli accordi conclusi con gli editori per la consegna delle copie nella stessa giornata di uscita nelle edicole.

VOLUMI PERIODICI				
(dati espressi in migliaia)				
Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ 01/00 %
Stampe Periodiche in A.P.	1.540.451	1.592.025	51.574	3,3%
Gadgets	11.404	5.610	-5.794	-50,8%
Pieghi di libri	14.403	5.041	- 9.362	-65,0%
Restituite al mittente	6.557	6.735	178	2,7%
Totale Posta periodica	1.572.815	1.609.411	36.596	2,3%

RICAVI PERIODICI				
(dati espressi in migliaia di euro)				
Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ 01/00 %
Stampe Periodiche in A. P.	195.656	204.502	8.846	4,5%
Gadgets	1.367	810	-557	-40,7%
Pieghi di libri	7.500	3.312	- 4.188	-55,8%
Restituite al mittente	1.027	979	- 48	-4,7%
Totale posta periodica	205.550	209.603	4.053	2,0%

6.1.6 Comunicazioni Elettroniche

Conformemente a quanto analizzato nelle precedenti edizioni, prosegue la discesa dei prodotti di comunicazione elettronica. Le tabelle in esame riflettono il calo dei volumi e quindi dei ricavi relativo a questo segmento. Se nell'anno 2000 la contrazione dei volumi era stata contenuta ad un modesto -4% che aveva inciso sui ricavi anch'essi diminuiti in eguale misura, nell'anno in esame si è assistito ad un decremento del traffico del 14% e del fatturato che segna un -12.2% rispetto alla precedente gestione.

Gli investimenti sono stati incentrati particolarmente sull'informatizzazione del prodotto telegramma che, da solo, copre oltre il 90% dell'intero fatturato delle comunicazioni elettroniche. E' proseguita la politica di riduzione del numero dei CTR (Centri Telegrafici regionali), che, dagli attuali otto dovranno essere portati a tre ed è stato distribuito il nuovo software per l'accettazione automatica dei telegrammi presso 1300 uffici postali. Significativo appare l'incremento dei volumi e dei ricavi dei telegrammi da postazione remota, a fronte della sensibile riduzione della preferenza espressa dalla clientela nei confronti della modalità "da ufficio postale".

Il servizio telex, come d'altronde ampiamente preannunciato, è stato soppresso in data 31 dicembre 2001, ed attraverso lo sviluppo del progetto teltext, Poste ha cercato di recuperare parte di quella clientela rappresentata da consolati, banche, Ministeri che altrimenti sarebbe andata perduta. Il nuovo servizio consente in tempo differito lo scambio di comunicazioni scritte in ambito nazionale ed internazionale tra due abbonati, ai quali è fornito un software applicativo ed una chiave elettronica di accesso. Poste riceve i messaggi, li registra e, successivamente li inoltra al destinatario, certificandone l'avvenuta trasmissione.

Anche il servizio Fax ha segnato un arresto pari al 6% nei volumi e nei ricavi. Poste ha introdotto, in collaborazione con Postel, l'attivazione di un centro unico per tutto il traffico con l'obiettivo di contenere le spese e migliorare la qualità. La "novità" di questo servizio disponibile presso settemila uffici postali risiede nella certificazione, rilasciata da Poste italiane, della data e dell'ora dell'invio.

Nell'ambito del progetto "sviluppo assistenza clienti" la Divisione ha proceduto a centralizzare la trattazione dei reclami nazionali ed internazionali presso il centro di assistenza di Napoli. Tale iniziativa riveste una sua ulteriore importanza in quanto crea le

condizioni per un esame quanto più uniforme dei reclami inoltrati e consente per le amministrazioni estere l'individuazione di un unico referente a livello nazionale.

In ambito commerciale va segnalata la stipula di un atto aggiuntivo al contratto già in essere tra Poste ed Infocamere, che ha esteso il servizio, prima limitato ad alcune località, a tutto il territorio nazionale. Sulla base di tale intesa Poste avrà accesso diretto agli archivi delle Camere di commercio per l'emissione ed il recapito dei certificati alla clientela attraverso il servizio "186".

Volumi Comunicazioni Elettroniche

(Dati espressi in migliaia)

DESCRIZIONE	Volumi al 31.12.2000	Volumi al 31.12.2001	Variaz. + (-)
Telegrammi da Ufficio Postale	18.227	17.286	-5,2%
Fax e Bureaufax	808	759	-6,1%
Telex / Teltex	3.169	1.248	-60,6%
Rimborsi spese terminali	400	155	-61,3%
Totale Comunicazioni elettroniche	22.604	19.448	-14,0%

Fonte: Relazione sulla gestione 2001

Ricavi Comunicazioni Elettroniche

(Valori espressi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Ricavi al 31.12.2000	Ricavi al 31.12.2001	Variaz. + (-)
Telegrammi da Ufficio Postale	83.290	82.209	-1,3%
Fax e Bureaufax	1.422	1.337	-6,0%
Telex / Teltex	14.473	5.181	-64,2%
Servizio diffusione	2.242	1.340	-40,2%
Rimborsi spese terminali	2.336	1.073	-54,1%
Totale Comunicazioni elettroniche	103.763	91.140	-12,2%

Fonte: Relazione sulla gestione 2001

6.2 Divisione Espresso-Logistica-Pacchi

La Divisione Espresso, Logistica e Pacchi ha la responsabilità delle funzioni di corriere espresso e di trasporto merci per conto della clientela privata e di business. Si avvale, per la logistica, del gruppo SDA e del Consorzio Logistica Pacchi, costituito da Poste Italiane, SDA e Bartolini, ed è presente nel mercato del recapito urbano con la Società Mototaxi s.r.l.

Va preliminarmente osservato che il contesto all'interno del quale la Divisione Espresso Logistica e Pacchi espleta la propria azione è caratterizzato da un'accesa concorrenza. I principali operatori pubblici postali europei hanno infatti dato corso in Italia ad una

politica di acquisizione di varie aziende operanti nel settore, creando così le condizioni, attraverso una più marcata presenza sul territorio, per il raggiungimento di una posizione di predominio.

La DELP ha fronteggiato tale situazione da un lato operando un ampliamento dei servizi offerti, migliorandone la qualità, dall'altro creandone di nuovi, in linea con il configurarsi delle nuove esigenze espresse dal mercato.

Nel corso del 2001 la Divisione ha ridisegnato le proprie competenze, rafforzando la propria posizione sul mercato nei segmenti business e privato, e svolgendo un'azione incisiva tesa al recupero degli obiettivi di qualità, fissati nel Contratto di Programma, nella consegna dei pacchi rientranti nello svolgimento del servizio universale.

La revisione dei processi logistici, l'affidamento alla SDA delle attività di trasporto, il lancio di nuove offerte commerciali hanno rappresentato i punti nevralgici di questa azione. Nel mese di giugno 2001, come peraltro già trattato nella scorsa relazione sull'attività di Poste Italiane, sono state realizzate le nuove offerte del Pacco universale, semplificato nei suoi servizi accessori, e dei prodotti di corriere espresso. Sono state introdotte nuove tariffe in base alle fasce di peso ed ai tempi di consegna ed una serie di servizi accessori tra i quali la tracciatura elettronica, i tre tentativi di consegna, di cui l'ultimo concordato con il cliente, e l'adozione della formula "soddisfatti o rimborsati" che opera attraverso la restituzione del costo della spedizione nel caso di mancata consegna entro ventiquattro ore dai tempi previsti. Va inoltre ricordata la creazione della Società e-Boost che opera nel settore della logistica integrata. La tendenza delle aziende ad esternalizzare le attività legate alla logistica ha fatto sì che e-Boost potesse proporsi quale interlocutrice unica nello svolgimento delle singole fasi di cui si compone il processo logistico-distributivo, offrendo alle imprese servizi che vanno dagli ordini allo stoccaggio delle merci, dalla gestione dei pagamenti fino alla consegna dei beni al domicilio dell'acquirente.

L'attività divisionale si è anche estesa in ambito internazionale. E' stato firmato un accordo con il gruppo francese "la Poste", il cui traffico di corriere espresso verso l'Italia verrà curato dalla SDA.

Rispetto a quanto veniva osservato tra il 1999 ed il 2000 circa il disastroso stato nel quale versava l'allora Divisione Pacchi, ci sono stati miglioramenti sia pure a fronte di investimenti cospicui e di una politica di acquisizione di operatori del settore tesa a

conservare una posizione sul mercato senza esserne estromessi. Sembra essersi determinato l'avviamento di un trend positivo sia pure con l'eccezione del segmento dei pacchi ordinari relativi al servizio universale. Le relative tabelle, di seguito illustrate, mostrano un ulteriore arretramento di pari entità (-15%) sia nei volumi che nei ricavi, anche se va detto che la radicale riorganizzazione di cui il settore è stato oggetto non poteva non riflettersi negativamente sui dati di bilancio. Così come va pure considerato che lo scadimento della qualità nel servizio dei pacchi aveva generato una disaffezione da parte della clientela. Parte di questa si è conseguentemente orientata verso altri servizi offerti sempre dalla stessa Divisione e che, per quanto caratterizzati da costi maggiori, offrono standards qualitativi tali da giustificare un maggior costo.

Volumi Pacchi

(dati espressi in migliaia)

DESCRIZIONE	Volumi al 31.12.2000	Volumi al 31.12.2001	Variaz. + (-)
Pacchi Nazionali	37.220	31.725	-14,8%
Pacchi internazionali Export	702	466	-33,6%
Pacchi Internazionali Import	451	421	-6,7%
TOTALE PACCHI	38.373	32.612	-15,0%

Fonte: Relazione sulla gestione 2001

Ricavi Pacchi

(dati espressi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Ricavi al 31.12.2000	Ricavi al 31.12.2001	Variaz. + (-)
Pacchi Interni	96.813	82.067	-15,2%
Pacchi Internazionali Export	20.803	18.086	-13,1%
Pacchi Internazionali Import	4.230	4.613	9,1%
Totale	121.846	104.766	-14,0%
Integrazione Riduz. Editoria	2.274	2.217	-2,5%
Altri ricavi*	-	1.272	
TOTALE PACCHI	124.120	108.255	-12,8%

Fonte: Relazione sulla gestione 2001

* Comprendono "oggetti caduti in rifiuto", "vendita contenitori normalizzati", "rimborsi per disservizi".

Diversa appare la situazione relativa ai volumi ed ai ricavi per i servizi di Postacelere e per quelli resi dal Gruppo SDA. Quanto ai primi, hanno senz'altro beneficiato delle innovazioni apportate con i prodotti Postacelere, Paccocelere 1 e 3, caratterizzati da un incremento del traffico quasi del 25% e dei ricavi per il 21,7%.

Anche il Gruppo SDA segna un incremento dell'8% relativamente al settore nazionale e del 42,9% per quello internazionale anche se va rilevato che tali progressi sono da imputare ai già citati accordi commerciali conclusi con il Gruppo francese "la Poste". Infatti da un'analisi più attenta emerge che il numero delle spedizioni internazionali in entrata, oggetto dell'intesa, è sensibilmente aumentato, mentre il volume di quelle in uscita segna una flessione. Parimenti decrescono gli "altri ricavi", che comprendono i servizi resi alle banche, la cui remuneratività negli ultimi anni è andata progressivamente diminuendo.

Volumi Corriere Espresso

(dati espressi in migliaia)

DESCRIZIONE	Volumi al 31.12.2000	Volumi al 31.12.2001	Variaz. + (-)
Postacelere			
Postacelere Nazionale	7.163	7.568	5,7%
Paccocelere J+3	-	1.771	
Postacelere Internaz. Export	1.116	1.155	3,5%
Postacelere Internaz. Import	559	523	-6,4%
TOTALE Postacelere	8.838	11.017	24,7%
Gruppo SDA			
Espresso Nazionale	21.040	22.718	8%
Espresso Internazionale	84	120	42,9%
Totale Gruppo SDA	21.124	22.838	8,1%
TOTALE Corriere Espresso	29.962	33.855	13,0%

Fonte: Relazione sulla gestione 2001

Ricavi Corriere Espresso

(dati espressi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Ricavi al 31.12.2000	Ricavi al 31.12.2001	Variaz. + (-)
Postacelere			
Postacelere Nazionale	54.876	60.322	9,9%
Paccocelere J+3	-	12.808	
Postacelere Internaz. Export	32.310	34.885	8,0%
Postacelere Internaz. Import	6.453	5.640	-12,6%
Altri ricavi*	-	311	
TOTALE Postacelere	93.639	113.966	21,7%
Gruppo SDA			
Espresso Nazionale	127.443	140.465	10,2%
Espresso Internazionale	2.355	2.330	-1,1%
Servizi dedicati	36.846	36.162	-1,9%
Altri ricavi	2.778	2.834	2,0%
Totale Gruppo SDA	169.422	181.791	7,3%
TOTALE Corriere Espresso	263.061	295.757	12,4%

Fonte: Relazione sulla gestione 2001

* comprendono i rimborsi per disservizi

6.3 Divisione BancoPosta

L'anno in esame ha sicuramente rappresentato un momento di svolta per l'attività di BancoPosta. Infatti l'approvazione del regolamento di bancoposta, attraverso il DPR n. 144 del 14 marzo 2001, ha sostanzialmente equiparato le attività svolte dalla Divisione a quelle bancarie, rimuovendo quelle condizioni che avevano rappresentato un ostacolo ad una piena integrazione tra il circuito postale e quello bancario. Ciò ha determinato l'ampliamento dei servizi offerti dalla Divisione BancoPosta, la cui clientela ha l'opportunità di effettuare compravendita di titoli di stato ed azioni, sottoscrivere quote di fondi comuni di investimento, richiedere mutui e prestiti personali. Tuttavia, la delicata situazione finanziaria delineatasi a livello internazionale intorno alla metà dell'anno con la crisi dei mercati azionari, ha inevitabilmente riverberato i propri effetti su alcune delle attività di BancoPosta imponendo un rallentamento alla raccolta del risparmio ed in particolare un significativo arretramento delle sottoscrizioni dei Fondi Comuni di Investimento. La crisi dei mercati monetari con il conseguente calo dei tassi di interesse ha invece reso più competitivi i prodotti di finanziamento, che hanno così registrato un andamento positivo.

La complessità della situazione ha determinato un rallentamento del trend di crescita rilevato nel 2000, con un incremento nei ricavi dell'1,1%.

Ricavi Divisione BancoPosta

(dati espressi in migliaia di euro)

	2000	2001	Δ -00/01
Conti Correnti	1.187.728	1.210.433	1,9%
Trasferimento fondi (vaglia naz., internazionali, Eurogiro)	75.622	76.444	1,1%
Risparmio postale e investimento:			
Libretti e Buoni postali	838.034	826.312	-1,4%
Fondi d'investimento	-	123	
Titoli di Stato	4.743	5.403	13,9%
Azioni e obbligazioni	62.498	103.569	65,7%
Posta futuro	25.042	58.437	133,4%
Totale Risparmio post. ed invest.	930.317	993.844	6,8%
Servizi Delegati (INPS, altre Amm., Remunerazione movimentazione fondi)	351.795	295.581	-16,0%
Altri prodotti (ricavi originati da Delega unica, da Modello Unico, valori bollati, vendita schede telefoniche, etc.)	84.992	83.512	-1,7%
Totale Ricavi BancoPosta	2.630.454	2.659.814	1,1%

Fonte: Relazione sulla gestione 2001

L'offerta che la Divisione BancoPosta propone alla propria clientela si compone di:

- Prodotti transazionali;
- Prodotti di risparmio ed investimento;
- Prodotti per Imprese ed Enti.

Prodotti transazionali

Nell'ambito dei prodotti transazionali, destinati cioè alla movimentazione di fondi sul territorio nazionale o in favore di residenti all'estero, si registra l'ulteriore progresso del conto corrente postale riservato alla clientela privata. Nel corso del 2001, sono stati aperti circa 900.000 nuovi conti, distribuito un milione di carte di debito "Postamat Maestro" e 100.000 carte di credito. A fronte di un leggero incremento del numero delle operazioni effettuate, i ricavi sono cresciuti dell'1,9% anche per effetto dell'aumento delle tariffe, mentre la riduzione della giacenza media da parte della P.A. ha determinato una minore corresponsione degli interessi riconosciuti dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Conto Corrente Postale

<i>Conto corrente</i>	2000	2001	Δ 01/00
Numero correntisti	772.000	1.700.000	20,2%
Numero operazioni (in migliaia)	662.000	675.000	2,0%
Giacenza (espressa in milioni)	17.837	16.438	-7,8%
Ricavi (espressi in migliaia)	1.187.728	1.210.433	1,9%

Il vaglia nazionale, in linea con la tendenza evidenziata nell'ultimo quadriennio, mostra una contrazione dei volumi pur in presenza di un aumento dei ricavi che passano dai circa 60 milioni di euro del 2000 ai quasi 65 del 2001, grazie al nuovo servizio dei vaglia

Vaglia Nazionali emessi

(dati espressi in migliaia)

